

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: Anno L. 160.-
Semestre L. 85.-
Trimestre L. 45.-
Mese L. 15.-
ESTERO Anno L. 160.-
Semestre L. 85.-
Trimestre L. 45.-
Mese L. 15.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' 7, A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2
- Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Commercianti ecc. L. 1,50 - Tariffi
Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1,50% e tassa prov. giornalisti in più - Pag. anticipate

La "Giornata dell'Ala Italiana", Eccezionale grandiosità della manifestazione I Sovrani ed i Principi Reali, il Capo del Governo, ministri e dignitari dello Stato assistono fra il popolo entusiasta

ROMA, 8. — La "Giornata dell'Ala", questa grandiosa manifestazione aviatoria attorno a cui l'interesse non soltanto del pubblico romano ma di tutti gli italiani era andato crescendo, si può dire, di giorno in giorno, si è svolta nel pomeriggio di oggi, fra l'entusiasmo più vibrante e più fervido, suscitato da una testimonianza magnifica della potenza e della perfezione raggiunta dalla nostra gloriosa arma azzurra.

La presenza nell'aeroporto del Littorio dei Sovrani, del Principe e della Principessa di Piemonte, dei Principi Reali, del Duca e dei più alti dignitari dello Stato ha dato alla manifestazione un carattere anche più solenne, mentre il concorso imponentissimo di una folla che comprendeva persone di ogni condizione e categoria sociale, ha dimostrato come e quanto sia ormai diffusa e profonda nella Nazione la coscienza aviatoria che il Regime aveva auspicato come uno dei segni più sicuri del rinnovamento politico e spirituale del popolo italiano e che ha promosso con un'opera mirabile di propaganda, di realizzazione e di affermazione.

A rendere più caro l'avvenimento al cuore di tutti gli italiani, i proventi della grande manifestazione aeronautica sono stati devoluti a totale beneficio dell'erigendo istituto degli orfani degli aviatori che per espresso desiderio del Duca sorgerà in una città delle Terre Redente.

IL SIGNIFICATO DELLA GIORNATA

La "Giornata dell'Ala" non è stata una parata e semplice parata, avente l'unico scopo di offrire uno spettacolo divertente e pittoresco; ma è stata soprattutto una esaltazione dell'aviazione italiana, ispirata ad alte finalità militari e civili, una forma di più intima ed intensa collaborazione fra lo spirito del pubblico e l'azione audace, generosa, nobilissima di tutto il corpo aeronautico; una esaltazione del potere che sempre più efficace e produttiva che serva a tutelare ed a proteggere. Ed è così che le caratteristiche della manifestazione odierna sono apparse assolutamente superiori a quelle delle consimili manifestazioni estere, sia per la vastità e organicità del programma, sia per il numero e la difficoltà degli episodi, sia infine per l'impegno veramente superbo di potenti masse. L'affluenza di un numero incomparabilmente vasto di spettatori ha poi costituito di per sé uno spettacolo indimenticabile, di una suggestività straordinaria. Non vi sono possibilità descrittive che bastino per dare la sensazione di ciò che sono apparse le strade che immettono all'aeroporto, dal mattino sino all'inizio della manifestazione. Ondate di pubblico si sono riversate senza posa per ore e ore negli ampi recinti e tribune costruite nel campo, provenienti dai punti più disparati di Roma con tutti i mezzi di trasporto possibili, a singoli gruppi, a carovane, tra le quali numerosissime quelle venute da ogni parte e composte dai soci dei vari club aerei, si sono incrociati e conclusi in una moltitudine sola che sembra interminabile nel suo continuo rinnovarsi e che è spinta verso le cancellate e gli ingressi da un desiderio ansioso dell'avvenimento che fra poco si svolgerà nel cielo di Roma.

LE MANOVRE DEGLI APPARECCHI CACCIA

Con il quarto episodio il pubblico ha potuto ammirare l'evoluzione alternata di due gruppi di squadriglie da caccia e precisamente del quarto gruppo da caccia; in totale 60 apparecchi Fiat CR 20. I velivoli sono successivamente passati nelle più varie formazioni: a cuneo, ad aquilone, a spina di pesce, a filea ecc., hanno poi formato in cielo prima una parola *Ker* e quindi quella *Dur*, suscitando i più vivi applausi. Negli intervalli fra l'una e l'altra formazione il pubblico ha assistito alla esibizione degli apparecchi in servizio, tutti di costruzione nazionale, degli apparecchi da turismo e di quelli sperimentali.

IL BOMBARDAMENTO DI UN VILLAGGIO

È seguito il quinto episodio singolarmente pittoresco e caratteristico. Si tratta della riproduzione di un episodio di guerra civile coloniale che si svolge nel modo seguente. Un gruppo di coloni fatti prigionieri da predoni arabi viene trasportato da questi nell'interno di un villaggio, un bianco villaggio dominato dai minareti che si profila nello sfondo del campo. Durante il trasporto gli arabi che caracollavano sui loro magnifici cavalli formando un gruppo pieno di vivacità e di colore fra il degnamento dei loro ampi baraccani bianchi, violacei, rossi, gialli, eseguono una fantasia tra grida selvaggio di gioia. Ma il gruppo è avvistato da alcuni nostri aeroplani che atterrano presso il villaggio e vi sbarcano un nucleo di armati. Gli indigeni si ritirano lasciando i prigionieri che vengono liberati. Nel frattempo una massa di velivoli italiani si avvanza nel cielo e giungono dalle case in preda al terrore, mentre dall'alto si innalza un terribile bombardamento che manda in fiamme e distrugge il villaggio interamente.

LE ACROBAZIE

Il sesto episodio era fatto per attrarre tutta l'attenzione e l'ammirazione della massa degli spettatori. Esso comprendeva una gara di acrobazie fra due squadriglie di piloti della riserva: gara corse per cui era in palio la Coppa dei contendenti dell'elica offerta da S. E. il Capo del Governo. Comandavano le squadriglie due aviatori i cui nomi sono cari e famigliari a tutti gli italiani: De Bernardi e Ferrarini.

L'agitazione a Malta Dimostrazioni popolari di protesta

LONDRA, 8. — L'agenzia Reuter riceve da Malta che questa mattina, durante una cerimonia religiosa, l'Arcivescovo ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver accennato brevemente alla situazione attuale dell'isola, ha esortato gli intervenuti ad ingincocchiarsi e pregare. La Chiesa, dopo le funzioni, si è sfollata.

Da Roma a Tripoli in canotto La prima tappa

NAPOLI, 8. — Quest'oggi, alle 17.30 è giunto a Napoli il capitano marittimo capo manipolo della Milizia Vincenzo Sorrentino che si propone di raggiungere Tripoli navigando con una lancia a due remi. La traversata Roma-Napoli ha presentato grandi difficoltà per la contrarietà della corrente, ed è stata completata in sei giorni. Il Sorrentino è stato festosamente accolto dal soci del club canottieri di Napoli. Egli domani, alle ore 17, ripartirà per Castellammare di Stabia.

Un colpo di scena in Rumenia Carol proclamato Re

Sabato nel pomeriggio, l'agenzia Stefani portava l'annuncio dell'improvviso ritorno (viaggiando in aeroplano), del Principe Carol a Bucarest, dove giunse alle 22 di venerdì sera. Vestiva l'uniforme di generale rumeno ed è stato ricevuto con tutti gli onori. Molto probabilmente egli verrà proclamato re, quale (secondo alcune voci) avrebbe già presentato le dimissioni da reggente.

Le ultime notizie

BUCAREST, 8. — Il nuovo presidente dei ministri, Mironescu, è professore di diritto all'Università di Bucarest. Egli è persona simpaticamente nota per i suoi sentimenti di moderazione e di comprensione della realtà, di carattere integro ed onesto, tipicamente gentiluomo. Egli ha certamente assunto l'onore del potere per il senso del dovere che gli vien imposto dalla delicatezza della situazione. Il nuovo Governo conserva preciso il suo carattere nazionale zarista. In esso rientrerà il leader transilvano Porovic, molto popolare nella fazione nazionale cosche che può conservare le stesse aderenze di Maniu. Il nuovo ministero ha già restituito l'adunanza nazionale dei senatori e deputati, che dovrà votare l'annullamento dell'atto col quale il Principe Carol rinunciava ai suoi diritti sulla Corona di Romania.

Carol proclamato Re

BUCAREST, 8. — La Camera ed il Senato, riuniti separatamente, hanno approvato all'unanimità l'annullamento della legge relativa alla rinuncia di Carol al trono e la reintegrazione di lui in tutti i suoi diritti.

Affari Approvati

Reana: Ampliamento cimitero di Qualso e Zompitta — Enemazzo: Ampliamento cimitero di Preone — Rigolato: Modifica capitolato medico — Latisana: Costruzione nuovo macello — Latisana: Costruzione cimitero di Pertegada — Grignacco: Regole servizio manutenzione strade — Udi: Imp. Zorattini: Svincolo cauzione lavoro scuole viale 23 Marzo — Udine: Ammonta assegnato alla bidella Formasier Iselia — Muzzana: Norme regolamentari per il servizio degli stradini provinciali — Cordovado: Assegno al custode del cimitero. Sanatoria carovivera — Basiliano: Regolamento polizia Urbana. Modifiche Casarsa: Regolazione indennità servizio attivo ai dipendenti — Prepotto: Spesa assunzione scrivano provvisorio — Cividale: Spesa assunzione alla levatrice Zanotto — Prata di Podgora: Indennità di lire 200 al mese per spese di trasporto — Ruda: Avvisi periodici al medico condotto e sanatoria indennità — Palazzolo, Pontebba, Vito d'Asio, Visco, Chiusaforte, Treppo Grande, Casarsa, Casacco, Brugnera, Tricesimo, Meduno, Precentico, Bertolo, Martignacco, Aquileia: Dazio — Sauris: Contributo alla mostra bovina — Cordovado: Contributo assunzione guardia campestre provvisoria — Cividale: Contributo mostra equina — Tolmezzo: Compenso al bidello Lenzanutti — Palmanova: Dazio — Tricesimo: Ditta De Agostini: Svincolo cauzione, lavoro edificio com. — Sochieve: Ditta Fachin Pietro: Svincolo cauzione taglio piante — Sochieve: Incameramento cauzione Ditta Frescura — Casso: Vendita piante bosco Valle — Casso: Vendita piante bosco lama Coo — Palazzolo: Prestito provvisorio con la Banca del Friuli — Aiello: Anticipazione di Cassa lire 45.000 — Bertolo: Compenso prestazioni della banda dell'O. N. B. — Cordovado: Sanatoria proventi vendita erbe di proprietà del Comune — Comelians: Autorizzazione Palmanova: Liquidazione debiti spedalità di Porpetto: Affranco canone enfiteutico ditta Per Donato e Casaris — Zoppola: Acquisto apparecchio disinfectore — Dogna: Spesa per amministrazione generi alimentari ai poveri — Arta: Aumento premio assicurazione beni stabili — Cividale: Sussidio per una stazione di cura elioelettrica — Palmanova: Spesa per acquisto premi per gare sportive — S. Daniele: Contributo istituzione scuola elementare.

La Regina è lieta

BUCAREST, 8. — Un telegramma da Vienna informa che, allorché la Regina Maria ha transitato per quella stazione ferroviaria, è stata informata dall'incaricato di affari rumeno (del l'avvenuto ritorno in Patria del Principe Carol e della sua proclamazione a Re. Si dice che la Regina si sia mostrata molto lieta della notizia, ed abbia poi proseguito per Oberammergau, dove si reca per assistere alle rappresentazioni sacre.

Il giuramento del nuovo re

BUCAREST, 8. — Oggi, alle ore 15, il nuovo Sovrano, Re Carol, si è recato alla Camera e prestò il giuramento alla presenza di un sacerdote, mentre tutti i deputati in piedi promettevano in una entusiasta dimostrazione di omaggio.

S. E. Turati consegna le tessere alle "Giovani Fasciste", romane

ROMA, 8. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Stamane alle ore andici S. E. Turati ha parlato a millesettecento giovani fasciste di Roma e provincia riunito nel teatro Argentina per la significativa cerimonia della consegna delle tessere. S. E. Turati ha illustrato e precisato i compiti attuali e futuri affidati alle giovani fasciste nelle funzioni della famiglia e nelle funzioni dello Stato, compiti che caratterizzano la vera donna italiana, la donna fascista.

Grave sciagura in una miniera LEADVILLE (Colorado), 8. — In una miniera posta nei pressi di questa città si è verificata una grave sciagura. La volta di un tunnel sotterraneo è crollata seppellendo numerosi minatori. Cinque di essi sono rimasti uccisi. Un centinaio di operai lavora febbrilmente nella miniera per cercare di giungere in tempo a salvare altri minatori che sono rimasti intrappolati nella galleria nella quale il tragico crollo si è verificato.

Il tentativo di un australiano di sorvolare l'Atlantico

DUBLINO, 8. — Si assicura che l'aviatore australiano Kingsford tenterà forse domani stesso, se le condizioni atmosferiche si presenteranno favorevoli, la progettata trasvolata dell'Atlantico senza scalo, a bordo del «Croce del Sud», cioè dello stesso apparecchio che ha già trasvolato l'Oceano Pacifico.

Tiro a volo Il campionato del mondo vinto dall'americano AIRE

ROMA 7. — Stamane allo stadio nazionale ha avuto luogo la finale del primo campionato del mondo del tiro al piattello. Dopo una gara disputatissima, l'americano AIRE ha vinto il campionato. Ecco la classifica: 1. Aire (Stati Uniti) con 135 su 100; 2. Keller (Germania) 122 su 100; 3. Langer (Ungheria) 82 su 100; 4. Schorer (Germania) 82 su 100; 5. Dedera (Ungheria) con 90 su 100; 6. Ballis (Grecia) con 80 su 100; 7. Varren (U. S.) con 88 su 100; 8. Sira (Italia - Torino) con 88 su 100; 9. Sira (Ungheria) con 88 su 100; 10. Re (Polonia) con 87 su 100.

Notizie sportive in breve

IPPICA. — All'ippodromo delle Capannelle, a Roma, il premio Albano di lire 40 mila è stato vinto da Tiberius.
— Al concorso ippico internazionale di Varsavia il 4° premio col. italiano Cacciantra si è aggiudicato la Coppa della cavalleria reale italiana, riconquistandola così all'Italia.
PUGILATO. — Ai campionati europei che si svolgono a Budapest, il peso medio italiano Luzzo è stato battuto ai punti dal pari peso norvegese Dehn.
— Nel pesi leggeri Bianchi ed in quelli medi Neroni hanno rispettivamente battuto Soleski e Szigete guadagnandosi il titolo di campione europeo.
TENNIS. — A Vienna, in un incontro valevole per la Coppa Davis, la coppia De Morpurgo-Gaslini (Italia) ha battuto la coppia Mateika-Arens (Austria) per 6-1, 8-6, 6-1, 1-6, 6-4.
Nel singolare mentre Gaslini è rimasto battuto da Mateika, De Morpurgo ha vinto su Arens.
MOTONAUTICA. — Il raid Pavla-Vernezza è stato vinto dall'idroscivolante Isotta Fraschini «S. I. A. I.» in ore 12.10.35* (media oraria 50.633).
ATLETICA. — A Firenze si sono svolti i campionati italiani staffetta per la disputa della coppa Mazzuoli. Vinsero la Società «Goglio Rosso» di Firenze e l'Ambrosiana di Milano.

Celebrazione «Giornata» Croce Rossa

FAINNA: Plateo ing. Luigi Podestà, avv. Marchi Mario delegato Croce Rossa, dott. Marotta Scipio medico comunale, dott. Viero Ettore farmacista, Masutti Guglielmo segretario politico, intero corpo insegnante del Comune.
OVAKO: Spinotti Giovanni Antonio podestà-presidente, Colledar Rn. Rinaldo Ricciarini P. N. F., Martinis Aristide segretario P. N. F., Gottardi geom. Ottavio delegato Croce Rossa, Polozzi geom. Ottavio vice-conciliatore, Giorgis don Pietro parroco, Candoni don Emilio pievano, Cucchiocchiaro don Antonio, Fior don Nicola, Prossaco don Lodovico, Drusini Maria, Di Vora Maria maestra, Cacciani Daniele maestro e giudice conciliatore, Pittini Giovanni e Grassani Mestre, Topan Donna, Giustina levatrice, Covassi dr. Luigi medico chirurgo.

Comitati Comunali

TARCENTO: Ten. Col. Arminelli cav. Vincenzo Commissario Prefettizio presidente, Bartoluzzi Giovanni delegato Croce Rossa, Fasciani ing. Luigi segretario politico, ed del Fascio, Bosello Rito, Italo direttore didattico, Giacomuzzi Maria delegata del Fascio Femminile.
ARTEGNA: Co. Umberto Valentini Podestà presidente, Gomini Leonardo segretario politico, Parini Eda delegato Croce Rossa, Siega Eugenio presidente Comitati, ing. Pietro Comini presidente Opera Nazionale Balilla, maestro Colle Pietro, Mattiussi Mario segretario Comunale.
ERTO CASSO: Sartor Giuseppe Podestà e segretario politico, dott. Ruggieri medico e delegato Croce Rossa, Rossi don Abele parroco di Erto, Garbani don Giuseppe parroco di Casso, Pansini Francesco, Castani Luigia, Mangiarotti Ernestina, Licari Maria insegnanti, Carrara Giovanni fu Orazio, Corona Giulio, Maurini Giovanni e Barzan Francesco.

Giunta Provinciale Amministrativa

ARTEGNA: Co. Umberto Valentini Podestà presidente, Gomini Leonardo segretario politico, Parini Eda delegato Croce Rossa, Siega Eugenio presidente Comitati, ing. Pietro Comini presidente Opera Nazionale Balilla, maestro Colle Pietro, Mattiussi Mario segretario Comunale.
ERTO CASSO: Sartor Giuseppe Podestà e segretario politico, dott. Ruggieri medico e delegato Croce Rossa, Rossi don Abele parroco di Erto, Garbani don Giuseppe parroco di Casso, Pansini Francesco, Castani Luigia, Mangiarotti Ernestina, Licari Maria insegnanti, Carrara Giovanni fu Orazio, Corona Giulio, Maurini Giovanni e Barzan Francesco.

Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino: Capi entrati 688; dei quali buoi e vacche 128; vitelli 70; equini 94; suini da latte 232; ovini 175. — Capi venduti 312; dei quali buoi N. 5 da lire 2750 a 3000; vacche 34 da 1800 a 2200; giovenche da 1200 a 1700; vitelli da 1200 a 2200; cavalli 10 da 900 a 1200; muli 1 a 200; asini 1 da 200 a 250; suini da latte 96 da 100 a 120; ovini 23 da 150 a 180; capre 12 da 10 a 15.

Codrolopo

IL MERCATO
Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino: Capi entrati 688; dei quali buoi e vacche 128; vitelli 70; equini 94; suini da latte 232; ovini 175. — Capi venduti 312; dei quali buoi N. 5 da lire 2750 a 3000; vacche 34 da 1800 a 2200; giovenche da 1200 a 1700; vitelli da 1200 a 2200; cavalli 10 da 900 a 1200; muli 1 a 200; asini 1 da 200 a 250; suini da latte 96 da 100 a 120; ovini 23 da 150 a 180; capre 12 da 10 a 15.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, via Vittorio Veneto 44.

CRONACA CITTADINA

Austero rito di fede e di amore ad Aquileia

Udine dona il gonfalone alla Città Madre La commemorazione del bimillenario virgiliano

Aquileia, «donna di tristezza, sovrana di dolore», ha chiamato oggi a raccolta dal Friuli, da tutto il Friuli, i suoi figli migliori per una suggestiva cerimonia: la consegna del gonfalone comunale offerto dalla città di Udine, con devozione ed affetto filiale, e la celebrazione del bimillenario virgiliano, tenuta dal senatore prof. Giuseppe Albini della R. Università di Bologna.

L'offerta dice tutta la fede e l'amore della stirpe verso la grande madre che sembra «la primizia della forza nei tumuli di zolle», mentre la parola rievocatrice del poeta nazionale e dei tempi di Augusto che furono i suoi, davanti l'austera mole della basilica pononiana ed agli avanzi della potenza imperiale assurse e fu rito simbolico commovente e suggestivo.

Il Friuli ripercorre oggi le strade assolate che portano alla città raccolta intorno al severo campanile che si staglia sopra l'epressi del campanone. La teoria degli automobili, dei camion, vi riversò una moltitudine di gente, e tutta una selva di bandiere e di tricolori, per le sue vie che conservano l'impronta severa e triste di un luogo ove all'ultimo giorno la grandezza di un'epoca, si rinnovò lo spettacolo suggestivo del corale e delle lunghe teorie di bandiere: moltitudine di gente convenuta da tutta la regione, così come anni addietro, quando nella basilica pononiana furono adunate le anime degli eroi ignoti. Era allora la grande Patria che si raccoglieva austeramente tra i ricordi che emanavano, in modo tanto suggestivo, in questa terra piena di gloriose vicende, quasi ad abbeverare l'anima stanca ed ammalata da un puro soffio di alta idealità patriottica. Oggi è, ricco di tradizioni, il Friuli che ritorna, alla millenaria «sovrana di dolore», non per ricercare tra i suoi avanzi la remota origine della sua gente, ma per rinnovare il giuramento di fede e di amore.

Alle 17, ora fissata per la cerimonia sulla piazza della Basilica pononiana, è raccolta una vera moltitudine, autorizzata, rappresentanze cittadine convenute da ogni parte del Friuli, e specialmente dalla città vicine.

IL CORTEO
Davanti al Municipio vanno raccogliendosi le rappresentanze intervenute con bandiere. E' difficile far nomi. La grande raccolta si dispone per il corteo aperto dai pompieri e vigili urbani di Udine, dagli orfani di guerra di Rubignacco con la bandiera da una centuria della 6ma legione.

Viene poi la bandiera del comune di Osoppo decorata di medaglia d'oro; bandiera scortata da carabinieri in alta uniforme; i gonfaloni di Udine e della provincia che muovono a fianco. Seguono poi numerosissime bandiere di Comuni, di Fasi, di Sezioni combattentistiche. Vediamo i Comuni di Cervignano, Cividale, Latisana, Grado, Codrippo, Gorars, Porpetto, Bionico, Palmanova, Pagnana, San Vito al Torre, Imbaro del Nastro Azzurro, della Federazione combattenti, madri e vedove mutilati, reduci delle patrie battaglie, Società filologica friulana, postelegrafici fascisti, Fascia di Grado, Codrippo, Cervignano, Cividale, Gorars, Latisana, San Vito al Torre, Pagnana, Monfalcone, Gorars, Dignano, Tarcento, ecc. ecc.

Una selva di tricolori che si alza festosa al disopra della marcia di gente, la quale, così incollata, tra fitte ali di popolo, muove sul piazzale della Basilica, ove si svolge la cerimonia.

Il grande piazzale — che tutto uno sfarfallio di bandiere — in breve va affollandosi, mentre su una apposita tribuna prendono posto.

LE AUTORITÀ

Notiamo, S. E. il co. Giuseppe Volpi di Misurata presidente dell'Associazione nazionale per Aquileia, S. E. il prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta, il vice prefetto di Trieste comm. Vandelli, il segretario federale del Friuli cav. uff. dott. ca. Raimondo de Pippi, i senatori prof. Albini, S. E. Mercurio, Marcello Bombini, podestà di Gorizia, i deputati on. prof. Alberto Aquilino, presidente della Provincia, on. avv. Tullio, il podestà di Udine on. cav. Gino di Caporiacco, il vicepodestà conte Groppiero, viceprefetto comm. Bianco, questore comm. Bodini, generali comm. Ruggieri comandante la Divisione, comm. Musso comandante la Brigata, comm. Andreani ispettore di mobilitazione.

E poi ancora: cav. dott. Pagani vice presidente, cav. dott. Zingales capo di gabinetto, cav. dott. prefetto, Luigi Bonanni segretario del podestà, cav. ing. Somari presidente della Federazione combattenti, cav. Lombardello presidente del Nastro Azzurro, console Petroni comandante la 6ma legione, console cav. Sperotto, cav. rag. Moro, prof. comm. Berghinz, direttore delle scuole dott. Loria, cav. dott. Doratti, cav. Libero Grassi, col. Lescovich cap. cav. Alciati, cav. Vidrig segretario del rettore della provincia di Gorizia, cav. Jan ex commissario del comune di Aquileia, gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra ambulante di agricoltura, dott. Tullio Cigaina, dott. Zanonini per la Federazione agricoltori, Filomeno Vitari per il Sindacato agricoltori.

Mediano ancora: prof. cav. Catterina presidente del Ginnasio Liceo e i professori Fabbrovioli e Avanzato; prof. cav. Morpurgo in rappresentanza dell'Istituto provinciale fascista di cultura, dell'Accademia di Udine, della R. Deputazione friulana di storia patria, nonché della Sezione provinciale di Udine; prof. Ragni, prefetto Zigiotti della Federazione, sig. Drieder, sig. co. Manardi, podestà di Codrippo, cav. de Marchi podestà di Tolmezzo, cav. Cattaneo podestà di Pordenone, col. Arminelli podestà di Portogruaro, marg. commissario prefetto di Tarcento, marg. cav. Segonani, comandante la Divisione dei carabinieri di Udine, co. del Torso, dott. Giacomo del Consiglio dell'economia, cav. Mirzan, podestà di Osoppo, fascista, quello di Grado, di Aquileia, di Cervignano, di Bionico, di Dignano, sig. Coscutti, il vicepodestà di Trieste cav. uff. dott. Bel-

luzzi, di Cividale avv. Marioni, il comm. Carletti della Filologica friulana, presidente dell'Ordine dei medici dott. Feruglio, dott. de Apolloni, co. Beretta, co. Porta, comm. Ugo Zilli, avv. Giacomo Centazzo, giudice conciliatore; avv. Tavasani presidente della Congregazione di Carità, cav. L'Espresso, dott. Mascalco, cav. Elio Mostico della Pace, procuratore del Re cav. Davossa, sig. Marcovigi vicepresidente del Dopolavoro, dott. Pinassi per il comune di Gorizia, col. Samdrari delle Guardie di Finanza, prof. Brusin, cav. Morelli di Rosi, sig. Modotti podestà di Basiliano, sig. De-

L'on. di Caporiacco consegna il gonfalone al Comune a nome del Friuli

La suggestiva cerimonia ha inizio con la consegna del gonfalone al Comune di Aquileia. Dopo la benedizione del labaro, impartita dall'arciprete mons. Justolin, il quale pronuncia poi brevi parole di circostanza, il co. Gino di Caporiacco, podestà di Udine, con voce turbata dalla commozione, pronuncia il seguente vibrante discorso:

«Podestà di Aquileia!
«Questa offerta avrebbe dovuto compiersi nel silenzio, perché, qui intorno a noi, una sola parola sovrasta e si impone: la parola del passato e della gloria.

«Avrebbe dovuto compiersi nella grande basilica, davanti all'altare dove sostarono gli indiet ignoti nell'eterna della scelta immortale; avrebbe dovuto compiersi davanti al sarcofago del Fante tra i farti, che la vita diede al Timavo ed all'Italia; avrebbe dovuto compiersi nel contatto di questa colonna, che porta il dono della grande Madre.

«E nessuna investitura, per questo simbolo nuovo, sarebbe stata migliore e più degna di quella che ad esso fosse derivata dal senso dell'immortalità, dalla conoscenza col sacrificio, dalla percezione della sua grande nobiltà.

«Ma io bur debbo, o Podestà, di Aquileia, dire a voi, il sentimento che accompagna questo gesto, pensato, voluto, diretto ad esaltare un amore, una fede, una tradizione che ne le miserie del tempi ne l'ingusto confine mai hanno stroncato né smunito.

«Perché oggi qui non è soltanto presente Udine, che nella Sala Maggiore della sua Loggia ha voluto sempre fermato, augurio ed auspicio, lo stemma di Aquileia, ma è tutto il Friuli presente in questa espressione di devozione filiale, che i nuovi tempi rendono più vivida e cosciente.

«E presente tutto il Friuli, coi suoi vivi e coi suoi morti, colla sua tradizione di lavoro, di austerità, di sacrificio, col suo patriottismo silenzioso ed operante, che lo porta, nella sua dedizione, a nessuno, secondo fra le altre province italiane.

«E presente tutto il Friuli, nella sua unità etnica e storica, nel suo linguaggio che nessuna invasione e nessuna dominazione sono riuscite a corrompere, nella bellezza dei suoi monti, delle sue colline, delle sue pianure, degli irriverenti di nuova vita feconda. E presente tutto il Friuli, colle sue bandiere decorate, coi vessilli dei suoi comuni, coi galliardetti della sua giovinanza perenne. E presente tutto il Friuli, che nella vita della nuova Italia, sente e sente la missione che gli è stata affidata dal Re e dal Duce di essere strenuo e compatto baluardo di Italianità al confine della Patria.

«E questo Friuli, o Podestà, porgendovi il simbolo del vostro Comune, nel quale il Governo Fascista ha voluto fermata l'acqua romana, vi dice tutto l'orgoglio per la sua discendenza che, attraverso Aquileia, lo avvicina alla grande Madre, e vi afferma, che di questa discendenza, sempre e dovunque, è stato degno, nelle opere di pace nelle opere di guerra, nella gloria e nel sacrificio.

«Come un giorno Aquileia ebbe da Roma la missione di difendere l'impero dalle orde barbariche, così il Friuli ed i Friulani, nel ricostituito regno italiano, ebbero il compito di difendere il suolo della Patria dall'invasione del nemico, accompagnando, minaccioso ai suoi termini, come un giorno Aquileia sembrò nella sua terra ferace i corpi dei pro-martiri che, al grande ideale di resurrezione umana, diedero il loro sangue e la loro fede, così il Friuli, nella terra aspra e ferrigna, a migliaia, dopo i corpi dei suoi figli che, alla religione della Patria, immolarono la loro giovinezza e le loro speranze.

«Come un giorno Aquileia affermò i suoi commerci e le sue industrie per la instancabile attività, dei suoi abitanti, così il Friuli per opera dei suoi figli, in ogni parte del mondo, attesta, la forza della sua gente e del suo lavoro nelle costruzioni più ardite e difficili, che possono essere affidate a braccia umane. E come un giorno Aquileia, tra il mondo mediterraneo che vi giungeva dal mare ed il mondo barbarico che scendeva dai passi alpini, seppe conservare la sua individualità tecnica, così il Friuli, che durante i secoli fu campo di lotte e di battaglie cruenti, sempre mantenne pura ed intatta la caratteristica della sua stirpe.

«Una tradizione, indissolubile il legame, identica la fede!
«Perché questo gonfalone, o Podestà, viene a voi ed ai vostri cittadini accompagnato dalla purezza di un sentimento che non trova confronto.
«E la figlia non indaga che alla madre, ispiratrice di ogni più alto pensiero, porta il simbolo che onora la casa e che nobilita la stirpe.
«Consegnandovelo, o Podestà, si potrà insegnare alla vostra terra collo-

Nardo, don Saccavino, cav. Chet, cav. rag. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio, sig. Biasutti per la Mutua agenti e altri e altri ancora.

Numerosissime poi le signore, tra le quali vedemmo: donna Telisa Soldati consorte di S. E. il Prefetto, co. Rodia di Caporiacco, contessina de Puppi, medaglia d'oro Feruglio signora Bianco, co. della Porta, bar. Ritter... ecc. ecc.

Vi sono poi le folte schiere degli alunni delle scuole di Aquileia, Terzo, Belvedere, Fiumicello.

«Custode di tante memorie — egli dice — antiche e recenti, Aquileia oggi accoglie questa simbolica offerta e promette di serbare anch'essa con fedeltà ed amore, inchinandola per la prima volta idealmente alle Tombe degli Eroi che vigilano all'ombra di questi cipressi la tradizione romana. E il gonfalone suo Aquileia recherà di qui innanzi alle feste della Patria e della città, perché il simbolo dell'aquila sfolgorante da questo prezioso tessuto ridica continuamente il voto augurale, che nel suo simbolo e nel nome della città nostra agli antichi nostri progenitori piace che di proclamare. Voto del passato, ma voto anche dell'avvenire, perché esso sia il simbolo di una nuova ardua conquista, la riconquista, o agricoltori, dell'aquileiese, fra sacrifici che voi soli conoscete, fra stenti e miserie che sono e saranno per sempre il vostro segno di nobiltà e di grandezza di fronte alla Patria oggi non immemore, la riconquista della terra, prima malacata e abbandonata, alla vita dell'agricoltura e della produzione nazionale, perché i campi aquileiesi ritornino veramente come quelli che sognò e auspicò l'agreste Virgilio lieti di opere, fecondi di messi, benedetti dalla santa poesi della Patria.

Vivi, scroscianti generali applausi.

Il canto dei bambini delle scuole l'Inno a Roma, che mille voci argentine unite insieme danno nelle solennità del momento un accento particolare suggestivo, pone termine a questa prima cerimonia.

IL PODESTÀ DI AQUILEIA
Parla per ultimo il podestà di Aquileia, sig. Antonio Fior, che pure fatto segno ad applausi, esprime la gratitudine della città di Aquileia per il significativo dono.

La commemorazione virgiliana

Il prof. sen. Giuseppe Albini della R. Università di Bologna, da un podio eretto sulla piazza, tiene poi a celebrazione del bimillenario di Virgilio.

L'illustre latinista si sente turbato nel evocare davanti a così grande moltitudine, la figura del Poeta.

Tacito narra, come Virgilio trovandosi in teatro fu dal popolo romano riconosciuto, e i romani tutti si alzarono in piedi volendolo onorare come se fosse Augusto.

Questo fatto, dice, ci suggerisce due riflessioni: una che quel pubblico doveva essere un pubblico augusto per esaltare in tal modo il suo vate; l'altra che il poeta dovette rimanere sorpreso e turbato.

Nessun turbamento lo avrebbe colto, se aperto il ventaglio del tempo avesse veduto alla distanza di venti secoli, l'Italia commossa ad esaltarli vate due volte nazionale della Patria.

Ricordando il verso di Dante, il senatore Albini afferma che bene fa Aquileia a prendere parte alla celebrazione virgiliana.

L'oratore dopo aver accennato alla conoscenza che Virgilio aveva di Aquileia, la grande colonia romana, conoscenza che fa ritenere per certo che il poeta vi fosse stato, dice della commozione che egli prova oggi davanti alla basilica pononiana. Urquasi commozione provò anche nel 1821 quando parlò di Dante nella basilica d'Assisi.

Perché qui i morti che sono custoditi all'ombra dei pensosi cipressi, son più vivi dei vivi e la commemorazione più che alla parola è affidata al sentimento, ed alla voce che emana dai luoghi. La commemorazione più bella è quella che fa il concorso di questa moltitudine che nel culto del poeta antico, sente allacciarsi le speranze nuove.

Parla poi di Virgilio che pur avendo vissuto 20 secoli fa, pare viva ora, di Virgilio che aduno in se tutte le armonie, che fu amico della semplicità e della magnificenza ottenuta senza alcuno sforzo.

Parla dell'amore che ebbe per Roma madre sepolcra e per Mantova dagli ottimi pascoli; le due città che egli unì nel suo cuore, associando ai due fiumi, il Tevere ed il Mincio.

Del Mincio il poeta ricorda anche i bianchi cigni, uno dei quali si allontanò cantando dalla terra al cielo. Una concezione sola, che unisce due amori.

L'oratore ci dice della fede che Virgilio nutriva per la missione di Augusto, nel quale non fu adulare ma fedele seguace, perché vide in lui l'uomo necessario ai fati di Roma.

Venne poi a parlare delle «Georgiche» e delle «Bucoliche» che vogliono essere non un trattato, ma una esaltazione dei lavori dei campi, dell'«Eneide» egli ripeté il giudizio del Manzoni: poema unico, poeta unico.

«Custode di tante memorie — egli dice — antiche e recenti, Aquileia oggi accoglie questa simbolica offerta e promette di serbare anch'essa con fedeltà ed amore, inchinandola per la prima volta idealmente alle Tombe degli Eroi che vigilano all'ombra di questi cipressi la tradizione romana. E il gonfalone suo Aquileia recherà di qui innanzi alle feste della Patria e della città, perché il simbolo dell'aquila sfolgorante da questo prezioso tessuto ridica continuamente il voto augurale, che nel suo simbolo e nel nome della città nostra agli antichi nostri progenitori piace che di proclamare. Voto del passato, ma voto anche dell'avvenire, perché esso sia il simbolo di una nuova ardua conquista, la riconquista, o agricoltori, dell'aquileiese, fra sacrifici che voi soli conoscete, fra stenti e miserie che sono e saranno per sempre il vostro segno di nobiltà e di grandezza di fronte alla Patria oggi non immemore, la riconquista della terra, prima malacata e abbandonata, alla vita dell'agricoltura e della produzione nazionale, perché i campi aquileiesi ritornino veramente come quelli che sognò e auspicò l'agreste Virgilio lieti di opere, fecondi di messi, benedetti dalla santa poesi della Patria.

Vivi, scroscianti generali applausi.

Il canto dei bambini delle scuole l'Inno a Roma, che mille voci argentine unite insieme danno nelle solennità del momento un accento particolare suggestivo, pone termine a questa prima cerimonia.

IL PODESTÀ DI AQUILEIA
Parla per ultimo il podestà di Aquileia, sig. Antonio Fior, che pure fatto segno ad applausi, esprime la gratitudine della città di Aquileia per il significativo dono.

La commemorazione virgiliana

Il prof. sen. Giuseppe Albini della R. Università di Bologna, da un podio eretto sulla piazza, tiene poi a celebrazione del bimillenario di Virgilio.

L'illustre latinista si sente turbato nel evocare davanti a così grande moltitudine, la figura del Poeta.

Tacito narra, come Virgilio trovandosi in teatro fu dal popolo romano riconosciuto, e i romani tutti si alzarono in piedi volendolo onorare come se fosse Augusto.

Questo fatto, dice, ci suggerisce due riflessioni: una che quel pubblico doveva essere un pubblico augusto per esaltare in tal modo il suo vate; l'altra che il poeta dovette rimanere sorpreso e turbato.

Nessun turbamento lo avrebbe colto, se aperto il ventaglio del tempo avesse veduto alla distanza di venti secoli, l'Italia commossa ad esaltarli vate due volte nazionale della Patria.

Ricordando il verso di Dante, il senatore Albini afferma che bene fa Aquileia a prendere parte alla celebrazione virgiliana.

L'oratore dopo aver accennato alla conoscenza che Virgilio aveva di Aquileia, la grande colonia romana, conoscenza che fa ritenere per certo che il poeta vi fosse stato, dice della commozione che egli prova oggi davanti alla basilica pononiana. Urquasi commozione provò anche nel 1821 quando parlò di Dante nella basilica d'Assisi.

Perché qui i morti che sono custoditi all'ombra dei pensosi cipressi, son più vivi dei vivi e la commemorazione più che alla parola è affidata al sentimento, ed alla voce che emana dai luoghi. La commemorazione più bella è quella che fa il concorso di questa moltitudine che nel culto del poeta antico, sente allacciarsi le speranze nuove.

Parla poi di Virgilio che pur avendo vissuto 20 secoli fa, pare viva ora, di Virgilio che aduno in se tutte le armonie, che fu amico della semplicità e della magnificenza ottenuta senza alcuno sforzo.

Parla dell'amore che ebbe per Roma madre sepolcra e per Mantova dagli ottimi pascoli; le due città che egli unì nel suo cuore, associando ai due fiumi, il Tevere ed il Mincio.

Del Mincio il poeta ricorda anche i bianchi cigni, uno dei quali si allontanò cantando dalla terra al cielo. Una concezione sola, che unisce due amori.

L'oratore ci dice della fede che Virgilio nutriva per la missione di Augusto, nel quale non fu adulare ma fedele seguace, perché vide in lui l'uomo necessario ai fati di Roma.

Venne poi a parlare delle «Georgiche» e delle «Bucoliche» che vogliono essere non un trattato, ma una esaltazione dei lavori dei campi, dell'«Eneide» egli ripeté il giudizio del Manzoni: poema unico, poeta unico.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

«Giornata» Croce Rossa

Costituzione del Comitato di Udine
Ieri, alle ore 18, nella sede del Comitato Provinciale della Croce Rossa, convocati dal Presidente cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo, Senatore del Regno, si riunirono numerosi rappresentanti delle Associazioni e degli Enti cittadini per prendere accordi circa la «ropagnata» e l'azione da svolgere in occasione della «Giornata della Croce Rossa», che ricorre il 15 giugno p. v. Venne nominato il Comitato esecutivo. Si presero poi accordi per la «Giornata della Croce Rossa» per quanto riguarda la città e la Provincia.

La Croce Rossa Italiana celebra domenica 15 giugno prossimo la sua seconda «Giornata» che, senza dubbio, rappresenterà un notevole progresso nei confronti della manifestazione del 1929 che fu già molto significativa.

Fra le molte iniziative che l'Ente sta approntando per ripresentare agli italiani la sua richiesta di solidarietà materiale e morale, come il Duce ha voluto che fosse, abbiamo segnalato sabato l'edizione di un numero speciale della rivista «Croce Rossa» che è destinato esclusivamente a celebrare la «Giornata» e che sarà posto in vendita domenica.

Questo fascicolo, a fortissima tiratura, si presenta in veste elegante ed oltre a contenere un articolo col quale S. E. Cremonesi, presidente generale della C. R. I. illustra ampiamente la Croce Rossa dalle sue origini alle opere di oggi, porta scritti di eminenti personalità italiane in ogni campo della vita nazionale.

Fra gli scritti, che sono preceduti, come abbiamo ricordato sabato, dal nobilissimo autoritratto di S. A. R. la Duchessa d'Aosta da noi riprodotto, sono da mettere in rilievo quelli dei marescialli d'Italia Badooglio, Cavaglia, Giardino, e dei LL. EE. Giurati, De Bono, Acerbo, Ciano; di S. E. Turati, di Renato Ricci, di Lando Ferretti, di Salvatore di Giacomo, di Arnaldo Mussolini, di Margherita Sarfatti, ecc.

Gli italiani che acquisteranno il fascicolo per concorrere, in tal modo, alla grande opera di bene che la Croce Rossa svolge duramente in perfetta armonia di intenti con le direttive del Regime, ne trarranno anche l'altro vantaggio spirituale di meglio conoscere ed apprezzare quello che fa la Croce Rossa, con grande dignità di azione e di scopi, mitigando e sanando, soccorrendo e proteggendo il popolo che lavora per una più grande Italia.

«Nessuno manchi all'appello della bontà!»
Dopolavoro postelegrafico
Il numero pubblico che affollava la sala del Dopolavoro Postelegrafico ha assistito sabato sera alla rappresentazione della Sezione Filodrammatica.

Le recitazioni delle due commedie: «Patairac» di G. Silvestri e «Felice il cerimonioso» di B. Ardo, venne data con brio e scorbietà. Emersero i signori Bello e Vignardo, e le signorine Guistata e Vacciani.

La compagnia, sotto l'abile guida del sig. Luigi Piva, ha dimostrato che va sempre più perfezionandosi. Applausi calorosi, specie nella prima commedia, furono ben meritata ricompensa alle fatiche dei bravi attori.

Una gita della «Mutua Udinese»
Abbiamo dato notizia della gita che la Mutua di Udine effettuerà domenica 7 settembre p. v. a Vittorio Veneto.

A questo proposito leggiamo sui giornali una circolare della Mutua di Vittorio Veneto in cui fra l'altro è detto:
«La notizia della visita della Consorella di Udine sarà indubbiamente accolta colla più viva soddisfazione da tutti i soci che hanno dimenticato e non dimenticheranno mai le affettuose accoglienze avute dai fratelli udinesi in occasione della nostra gita sociale dello scorso anno. E quindi nostro imprescindibile dovere di ricambiare agli operai della consorella l'ospitalità offertaci con tanta larghezza e concorrere con ogni mezzo perché la giornata del 7 settembre segni una data incancellabile per noi tutti e per gli amici di Udine.»

La stessa Biblioteca darà prossimamente alla luce i seguenti lavori:
BATTISTI (dell'Università di Firenze): «Bibliografia essenziale dei dialetti italiani».

CHIURLO: «Appendice all'Antologia della letteratura friulana» (riservata agli studiosi).

Le altre due serie della Biblioteca stessa sono:
Serie seconda: «Critica e storia» (uscito 1 volume).
Serie terza: «Opere di fantasia» (usciti 8 volumi).

Cinema Concerto "EDEN"
«Il filo di Arianna»
La celebre casa Paramount, oggi lunedì dalle ore 17 presenterà un magnifico spettacolo destinato a rimanere segnato quale avvenimento: «Il filo di Arianna», il dramma di tutte le epoche e di tutte le anime giovani; una leggenda della mitologia greca fusa in un dramma moderno che dall'antica Grecia ci trasporta alla babelica New York; un romanzo di folle amore, un soggetto di infinita passione che ha per principali interpreti la bellissima Nancy Carroll, Richard Arlen, Paul Lukas.

Dot. Prof. Silvano Mengobetti
Decreto della R. Università di Firenze per la laurea in medicina specialistica di Patologia Interna e in ostetricia della Germania.

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche e urologiche. **TRICESIMO**
5 minuti dal Train. **UDINE**
VIA MONTENAPOLEONE, 17
Tel. 11-12 - Telefax 11

Endoscopia
Via Urbinaria e apparsa di genere **UDINE**
VIA MONTENAPOLEONE, 17
Tel. 11-12 - Telefax 11

DR. G. BOTTURA
della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia
MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE - Palazzo XX SOLI 5 (CORNICIONE DEL FRULI)
Riceve 10-12 e 13-17 meno giorni festivi

del corrente esercizio avranno ricevuto idonea assistenza, dall'O.N.M.I. oltre 150 minori esposti o predisposti al male oppure già contagiati.

Per tale altissimo fine, la spesa sostenuta e da sostenersi sale ad oltre 250.000 lire, delle quali 200.000 a carico dell'Onm. e 40.000 a carico del Consorzio antitubercolare provinciale, il quale, seguendo le direttive del Governo, è venuto così ad integrare l'azione della benemerita Opera, che costituisce una delle migliori e più benefiche realizzazioni del Regime.

OFFERTA
degli studenti del Ginnasio
Gli alunni della classe V b di questo R. Ginnasio, in segno di affetto e di riconoscenza per il loro amato professore dott. Giovanni Malesani, hanno offerto lire 200 alla Cassa scolastica di questo Istituto perché il nome di lui sia scritto fra i soci benemeriti della nobile istituzione.

Gli alunni della classe IV a ginnasiale, hanno versato alla Croce Rossa Italiana la somma di lire 90, in segno di affetto e di riconoscenza per il loro amato professore dott. Giovanni Novacco.

Sul finanziamento bozzoli
In seguito ad accordi intervenuti fra la Cassa di Risparmio di Udine e la Federazione Agricola del Friuli, è stato concretato il finanziamento bozzoli per la campagna in corso, agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

La misura della sovvenzione è stata così definita: lire 8 al chilogramma per il reale; lire 2 per lo scarto.

Tale operazione di finanziamento sarà effettuata su effetti a quattro mesi, con firma sociale degli Essiccatoi, avallati dai signori amministratori e girati alla cassa con la firma della Federazione Agricola del Friuli.

La Cassa di Risparmio, tenuto conto della salda organizzazione cooperativa che fa capo alla Federazione Agricola del Friuli, considerato il momento particolarmente critico che gli allevatori di bacchi devono superare, ha ritenuto di accordare il finanziamento al tasso del 5,25 per cento, assicurando la rinnovazione per altro periodo di quattro mesi ed alle stesse condizioni, mentre acconsente versamenti in conto effetti computando il tasso al 5 per cento in ragione di un anno.

Le condizioni vantaggiose concesse dalla Cassa di Risparmio di Udine, sia in ordine alla misura dell'anticipo, cooperando per quanto riguarda il tasso, permettono di sovvenzionare adeguatamente il prodotto dei bozzoli. Gli agricoltori potranno, anche quest'anno, ricorrere fiduciosi ai loro Essiccatoi Cooperativi che da quasi un decennio funzionano a loro difesa, contro le manovre tendenti a svalutare il prodotto nel periodo di raccolta.

L'intervento della Cassa di Risparmio è stato quanto mai apprezzato dagli Essiccatoi interessati e va segnalato agli agricoltori perché la loro riconoscenza deve essere rivolta anche agli amministratori e dirigenti del benemerito Istituto di credito friulano i quali dimostrano, a fatti di faticoso e efficace, le sane energie cooperative e di seguire le direttive che il Governo fascista ha tracciato a tutela e per il potenziamento della nostra agricoltura.

FUSTAGNI E VELLUTI
Ricamati e lisci per pianelle e pantaloni.
FINTI PELLICI per orlatore sottopiedi
Primaria Fabbrica delle:
FORNITURE INDUSTRIALI
Tel. 17-66 - MILANO - Via Lupatella 7

CALLI
SPARICORNO DI FALLES-MAZZE
IN TUTTE LE PARTI DEL TRIESTINO
USANDO IL VINO CALIFUGO
RIA
FRANCESCO SPINZA - TRIESTE
Via S. Maria 28 - Tel. 11-12

RIBASSI FERROVIARI per MONZA (Milano)

TRIENNALE D'ARTE DECORATIVA ESPOSIZIONE DEI FIORI

MAGGIO - OTTOBRE

DR. G. BOTTURA
della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia
MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE - Palazzo XX SOLI 5 (CORNICIONE DEL FRULI)
Riceve 10-12 e 13-17 meno giorni festivi

Il prof. comm. Fracassetti e' morto

Da Roma ci giunge la tristissima notizia che e' morto il prof. comm. Libero Fracassetti, che per lunghi anni, quale insegnante al nostro Istituto Tecnico, fu nostro concittadino distinto per dottrina e per la sua partecipazione alla vita pubblica locale. Amico delle personalità cittadine più cospicue, membro dell'Accademia, socio di varie istituzioni, non v'era iniziativa di opere civili o di cultura, alla quale egli non desse appoggio e collaborazione; come non vi era opera di bontà, cui la degnissima sua Consorte non partecipasse con esemplare e diligente operosità. Onde può dirsi che la loro permanenza in Udine fu molto benefica.

Il prof. Fracassetti era da qualche mese ammalato — e si sapeva già da parecchio tempo che ogni speranza era perduta. Ma nondimeno, la notizia della sua fine in età che gli avrebbe lasciato consentite ancora di rendere alla Patria utili servizi, stringe il cuore a quanti ebbero con lui domestichezza. Egli ha particolarmente benemerito dal Friuli anche quale scrittore; e ricordiamo la sua biografia di Pacifico Valussi, onore del giornalismo friulano. Alla sua memoria noi inviamo oggi un accorato saluto.

TELEGRAMMI INVIATI
Non appena ricevuta la ferale notizia, furono spediti i telegrammi seguenti: « Comitato Centrale Dante Alighieri: Roma. — Abbruniamo i nostri labari, ma la parola e l'opera di Libero Fracassetti inculcano ancora la Dante. — Morpurgo, Valentini, Zilli, Cocciogiani. — Eccellenza Rava - Roma. — Comitato udinese profondamente addolorato per la perdita crudele suo benemerito vicepresidente e valoroso direttore generale Associazione, pregati rappresentarlo funerali e associarlo onoranza Roma mentre provvedo iscrizione socio perpetuo. — Morpurgo. »
« Franey Fracassetti - Roma. — Profondamente addolorato stringomi a Lei esortandola sopportare sciagura con forza d'animo pari a quella dell'amatissimo Libero. Provvediamo onoranza. — Morpurgo. »

Si è tosto iniziata, com'è annunciato anche sopra, una sottoscrizione per l'iscrizione del nome dell'illustre e benemerito Estinto fra i soci perpetui della Dante Alighieri. Il primo elenco porta un totale di L. 440, con quarantaquattro firme.

Versarono lire 10 ciascuno: S. E. sen. on. Ello Morpurgo, S. E. sen. on. Luigi Spezzotti, on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, comm. dr. Gualtiero Valentini, gr. uff. Emilio Pico, comm. Ugo Zilli, comm. co. dr. Enrico de Braucis, cav. uff. dott. Ermanno Cocciogiani, cav. uff. dott. prof. bar. Enrico Morpurgo, Eida Morpurgo ed Ing. Enrico Hofmann, Elena Morpurgo e dr. Leo Rubini, dr. Marcello co. Valentini, co. Adriana Beiley Valentini, co. Alessandrina cav. del Torsio, cav. uff. dr. Virginio Doretto, cav. Rodolfo Burghart, cav. Giuseppe Blasutti, comm. prof. Massimo Misani, comm. rag. Giovanni Miotto, on. co. Francesco Tullio, cav. uff. rag. Luigi Bon, dott. Guido Giacomelli, cav. Giuseppe Mizau, dr. Guido Vuga, dr. Renzo Vuga, cav. avv. Secondo Zanuttini, Ing. Sergio Peta, gr. uff. dottor Domenico Rubini, dr. Adelchi cav. Carnelli, dr. Antonio Colatta, Enrico Menazzi, dr. Carlo Valentini, prof. cav. Flavio Bertold, cav. Enrico Broili, geom. Dino Sbauez, cav. uff. rag. Renato Bettina, Vittorio Marcovigli, comm. prof. Luigi Pizzolo, dr. Antonio Volpe, dottor Paolo Stringher, cav. rag. Maurizio Scocimarro, cav. prof. dr. Ciro Bortolo.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONFIDENZE S. VINCENZO DE PAULI. — In morte di Pietro Cavallini; i portatelettere sezione di Udine lire 28.

Beneficenza

Congregazione di Carità: Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile amico Pier Ernesto Torini, la famiglia cav. R. Gaggia lire 25.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Compagnia ZA BUM Numero cinque

Si annuncia alla nostra Teatro Puccini, per questa settimana, un eccezionale avvenimento d'arte di grande interesse. Da mercoledì a sabato darà quattro recite straordinarie la compagnia Zabum N. 5 che è ormai meglio conosciuta come quella degli « assi del teatro ».

Occorre risalire molto indietro negli annali del teatro di prosa per poter ritrarre un elenco artistico pari a quello di cui si fregia questa compagnia, che giunge fra noi dopo aver raccolto larga messe di clamorosi successi ovunque si sia presentata. E' ancora vibrante il ricordo dei trionfi riportati a Milano, Bologna, Torino, Roma ed ultimamente al Goldoni di Venezia.

Basta osservare i nomi dei suoi interpreti per arguire quali saranno le esecuzioni che sorgeranno dalla loro arte consacrata e vivida, e comprendere a priori la causa dei celebrati trionfi quando si sappia che si raccolgono nella sua fila nomi cari al successo come quelli della grande Irma Gramatica, di Giannina Chiantoni, Andreina Pagnani, Gualtiero Tumlatti, Memo Benassi, Gisto Olivieri, Franco Beci e Sandro Savinini.

Porriamo il nostro fervido saluto a questi grandi e nobili artisti che unendosi faranno sentire a tutti i fortunati che potranno ascoltarli, quanto immortale potenza di commovente abbia sempre il teatro di prosa, che è e rimarrà la ricreazione più nobile e profonda.

Noleggio Auto da 5 a 7 posti GARAGE PELISSONI
Udine, Viale Tricesimo, 10 - Telef. 77-3

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Innamorati denunciati per furto e violazione di segreto epistolare

Per troppo amore porta più volte a gravi conseguenze. Questo è toccato a due innamorati della frazione di Orzano, Comune di Remanzano: Ciro Nos Cozzi di Celest. d'anni 19 e Luigi Pittoni di Angelo di anni 19, si erano perdutamente innamorati di una giovane del paese, mantenendo fra loro il « segreto » della reciproca passione. La giovane però non volle mai dare ascolto alle loro « separate » proposte, e il ha « resplinti » entrambi. Allora essi si consultarono l'un l'altro l'avuta recisa risposta, e decisero di ricorrere se la giovane avesse un terzo spumante. E non tardarono a scoprire che in realtà, la fanciulla era ufficialmente fidanzata con un giovane che si trova all'estero. E si venne a preparare il contenuto di una lettera da lei e ritta al « preteso » sposo. Il Cozzi ed il Pittoni si vantavano anzi di conoscere questo segreto. La giovane se ne impressionò, come poteva il pubblico essere a conoscenza dei suoi scritti amorosi? Donde le sue giuste lagnanze.

Il maresciallo maggiore della Stazione del RR. CO. di Cividale, signor Ugo De Brol, volle ficcare il naso nella faccenda e seppe in quale forma i due innamorati erano a conoscenza di queste lettere amorose a non fu delle strappare ai due giovanotti la confessione. Essi avevano pedinato per lungo tempo la giovane; e un giorno l'avevano veduta impostare una lettera. E che fecero? Si procurarono una chiave falsa della cassetta ed asportarono la lettera. Conoscuto il contenuto, lo divulgarono. In seguito a tale confessione, il maresciallo denunciò i due innamorati per furto e violazione di segreto epistolare. E la vicenda, amorosa andrà a finire davanti al Magistrato.

Un arresto al mercato

Sul Piazzale del mercato delle frutta, gli agenti di P. S., fermavano perché contravventore alla diffida e al foglio di via obbligatoria, certo Giovanni Fior di anni 28 da Cividale. In tasca gli venne trovato un coltello di genere proibito.

Sasso contro il treno

Tra Casarsa e Cusano, ieri mattina, ignoti lanciavano un sasso contro il diretto, il sasso gettato in modo così violento da spezzare un cristallo ad una vettura di seconda classe.

Furti sacrileghi

Si nota in questi giorni una recrudescenza di furti sacrileghi, sempre ad opera di sconosciuti. Nella chiesa di S. Vindiano furono vennero rubate lire 25; ad Aviano furono asportate le cassette per le offerte dei fedeli, cagionando un danno alla fabbrica di una cinquantina di lire.

Grave caduta da un albero

Ad Aviano, certo Giovanni Bianchi fu Angelo di anni 68, si recava sopra un gelso per tagliar foglia.

Ad un tratto il povero uomo perdetto l'equilibrio e precipitò a terra, fratturandosi la spina dorsale. Versa in condizioni disperate.

Il parroco di Zoppola derubato

Ignoti ladri hanno la notte scorsa visitato la canonica di Zoppola, nella quale riuscirono ad introdursi dopo avere forzata una finestra. Rubarono dal cassetto dello scrittoio del parroco don Natale Agostini, una sessantina di lire, e dal guardaroba alcune effetti di vestiario.

Vuol andare in carcere e va al manicomio

Ieri mattina, al maresciallo di P. S. sig. Bitanti, si presentava in Questura certo Angelo Antonutti di Giuseppe di anni 38, il quale chiese senza preamboli:

— Mi fa un piacere, mi manda al fresco?
— Dove?
— Al fresco, in carcere!

Il maresciallo signor Bitanti che pure è abituato a vederne e sentirne di tutti i colori, trovò la richiesta un po' strana e capito con chi aveva da fare, disse che lo avrebbe inviato al carcere, ma che bisognava prima una visita del medico.

E il disgraziato Antonutti fu così accompagnato al Manicomio.

Per la diffida

Siccome contravventore alla diffida, gli agenti di P. S. hanno tratto ieri in arresto certo Pietro Gaspari fu Giacomo di anni 43 da Gorizia.

Per mandato di cattura

Dopo pazienti ricerche gli agenti di P. S. hanno fermato ieri in via Pradamano certo Sergio Vattolo di anni 25 da Tarcento, colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore di Milano, siccome imputato di truffa.

Bastionate!

Tale Severino Sinna d'anni 38 di Cornello abitante in via della Faula 9, ricorse ieri all'Ospedale per delle ferite lacerate contuse alla regione occipitale, guaribili in 8 giorni. Al dott. Accordini, medico di guardia, dichiarò essere stato bastonato in casa propria.

Scaricando del ghiaccio

Certo Ciro Poli di anni 30 di Silvio dimorante in via Ronchi, 77, riportò lo sciacciamento dell'ultima falange dell'alluce sinistro, mentre scaricava del ghiaccio alla stazione ferroviaria. Portato all'Ospedale fu medicato dal dott. Bettini che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Il dottor Marchi assolto

Il dott. Giovanni Marchi fu Giuseppe di anni 31, nello scorso gennaio apriva in San Vito al Tagliamento un gabinetto dentistico, senza aver prima richiesta l'autorizzazione a S. E. il Prefetto. Per questo egli venne citato davanti al Tribunale. Si scusa dicendo che egli non riteneva affatto essere necessaria questa autorizzazione, e viene mandato assolto perché il fatto non costituisce reato.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale, è stato dichiarato il fallimento della signora ved. Emma Orlando negoziante in calzature a Palmanova. Venne nominato giudice delegato il dott. cav. Luigi Orsi e curatore provvisorio il rag. Attilio Conti. Fu fissata la prima adunanza dei creditori al 23 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 luglio, chiusura del processo di verifica al 21 luglio.

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia il signor Alfredo Valente - Udine (Via Pretettura 19) che con atto degno di lode, gli fece pervenire il portafoglio da lui smarrito, contenente danaro e documenti.
Udine, 9 Giugno 1930.

Giovanni Bastianello

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per...

Prescrizioni di oculisti, cure oftiche ed operatorie per occhi laschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.
TELEFONO N. 360
UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

per malattie d'occhio naso e gola Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

OLIO PURO OLIVA

Vendita diretta al consumatore. Offerte listini campioni gratis a richiesta
Soc. Olearia Ligure Friulana
UDINE - IMPERIA
UDINE - Via D. CERNAZI
(Cerossi agenti zone ancora libere)

NOLEGGIO AUTO

514 FIAT a L. 1 al Km.

GARAGE VANZETTO - Tel. 120

Servizio notturno Via Voltarzo, 19

Nel mondo scolastico

R. Ginnasio Liceo

Promossi dalla Ia alla II ginnasiale: Blasizzo Primo, Campanella Vittorio, Del Bianco Domenico, Cunicleuske Maria, Pitterito Sergio, Revelli Marino, Scarabelli Alfredo, Zagnoni Carlo, Peratoner Giuseppe.

Promossi con lo scrutinio, dalla Ib alla II ginnasiale: Alta Federico, Ballico Ermete, Caudillo Giovanni, Cinalli Igalo, Del Pozzo Fernando, De Rienzo Corrado, D'Orlando Pietro, Franz Alessandro, Marcuzzi Luigi, Pacagnella Giulio, Paoloni Giuseppe, Persico Giovanni, Ricci Gianfranco, Rugolo Lorenzo, Strizzi Liberto, Teneva Montini Bruno, Venturini Luigi, Vidozzo Mario, Valle Sebastiano, Ziccardi Raffaele, Cardia Francesco.

Sono stati promossi dalla Ila alla III ginnasiale i seguenti alunni: Alessio Carlo, Baiardi Antonio, Berghini G. B., Calligaris Bruno, Cencucci Vittorio, Costa Arturo, Ferrari Ugo, Fettoello Giovanni, Revelli Celestino, Romano Lorenzo, Sprega Marcello, Zanuttini Roberto, Zavagna Silvio.

Promossi dalla III alla IIII ginnasiale: Bombassei Osvaldo, Boreani Grazia, Da Corta Funai Adriano, Disetti Edoardo, Gabrielli Idea, Mareschi Gastone, Mazzucchelli Giulio, Meneghetti Edoardo, Morgante Odisca, Nimis Giulio, Pandolfi Zita, Zanuttini Giancarlo, Heskay Carlo.

Dalla IVa alla V: Albogheri Antonio, Anzil Giuseppe, Anzini Gianni, Borghello Dorina, Carli Vittorio, Cavallotti Elena, Drigani Mario, Fliche Aplina, Lavaroni Emilio, Maggio Carlo, Medina Ida, Pandolfi Mario, Pettoello Mario, Pieratolo Alice, Pirola Bianca, Scarfi Angela, Stupan Andreina, Toniceo M. Antonio, Tierco Aretina, Zamborlini Augusto.

Dalla IVb alla V ginnasiale: Bolognesi Carlo, Bulfone Sergio, Candiani Angelo, Celotti Umberto, Cescutti Ulisse, Costa Giuseppe, Danieli Luigi, Dean Luigi, Devos Edoardo, Fabiani Anton Giulio, Luseina Ugo, Micheloni Angelo, Pacagnella Stefano, Pellizzari Mario, Quaglia Omero, Schiavi Gio Batta, Talmassons Giovanni, Tullio Carlo, Valentini Gastone, Vanola Vito, Venier Mario, Venturini Rinaldo, Volentieri Silla.

R. Istituto Tecnico

Promossi dalla I. alla II. classe Sezione A Commercio-Ragioneria.

Bozzo Silvana, Castellani Giovanni, Cigagna Luigi, Fabris Ugo, Forni Sergio, Gafforio Pietro, Galluzzi Gino, Olivotto Giacomo, Oriandi Giuseppe, Pirona Glauco, Porcili Vincenzo, Sandri Sandro, Steiz Mirko, Trevisan Giuseppe.

Dalla II. alla III. classe Sezione A Commercio-Ragioneria.

Battigello Dino, Carletti Antonio, Cattaneo Donato, Craghiero Leo, Degarutti Antonio, Dolonzo Paolo, D'Ottavio Valter, Golodi Guido, Lipizer Valdemaro, Mezzetti Renato, Murero Attilio, Piana Maria, Sassano Ernesto, Serena Lina, Troiani Angelo, Volpe Nereo, Zuliani Amadio.

Dalla I. alla II. classe Sezione B Commercio-Ragioneria.

Bissattini Bruno, Blasigh Bruno, Bussi Carlo, Gabai Aurelio, Candotti Alessio, Chiussi Manlio, Del Negro Angelo, Di Giusto Giovanni, Drigani Luigi, Ersetti Gino, Francesconi Antonio, Gerarduzzi Giulio, Gian Flavio, Marioni Eida, Mattuzi Manlio, Nicoloso Andrea, Pettoello Giulia, Reccardini Evaristo, Toniceo Mirko, Valentini Gio Batta, Variola Girolamo.

Dalla II. alla III. classe Sezione B Commercio-Ragioneria.

Basile Domenico, Bedon Giacomo, Blasigh Francesco, Buliani Federico, Buttazzoni Mario, Cattaruzzi Luigi, Cernetti Aldo, Fabiani Fabio, Fasano Marino, Fresco Pietro, Moro Mario, Nadali Ettore, Piva Battista, Ronco Aldo, Savio Ettore, Sprignolo Vittorio, Vecellio-Reane, Leo, Zilli Guido.

Dalla III. alla IV. classe Sezione B Commercio-Ragioneria.

Benedetti Manlio, Brilli Guido, Casarsa Egidio, Costantini Adelchi, Del Conti Bruno, Della Vedova Eugenio, De Santis Osvaldo, Gratton Olimpio, Ligugnana Elio, Menossi Umberto, Nalio Giorgio, Pellizzari Lucio, Piacentini Mario, Pontoni Amedeo, Rubetti Gagliardo, Spozz Enrico, Stabile Guido, Stabile Mario, Tomaz Walter, Tonon Bruno, Vat Mario.

Dalla III. alla IV. classe Sezione B Commercio-Ragioneria.

Baschiera Gino, Broili Giuseppe, Casali Antonio, Cattaruzzi Iole, Cosmi Elena, Cosolio Ines, De Antoni Alessandro, Del Pra Maria Maddalena, De Mezzo Pietro, Dristenti Bruna, Fantin Pietro, Frighieri Guglielmo, Marin Luigi, Mantovani Gino, Munaretto Anselmo, Murero Anna Maria, Popper Federico, Staambuco Lucia, Tomasi Adele, Tramontini Corrado, Zudenigo Giovanni.

Ghiacciate Siberia

le migliori

unicamente alla «VITRUM» di M. Martini.

INGELENTE RADIO - Tipo V 3 - 15 - 2000 mt. L. 1380

AT SWATER HENT RADIO - Modelli 1930 Tipi 42 - 44 - 46 - 55 - 60

RADIO MARELLI - Tipo "Musagete", in mobile tasse tasse comprese L. 2700

CROSLEY RADIO - 7 valvole: A.F. schermate: B.F. push-pull-altoparlante elettro-dinamico-mobile elegantissimo tasse comprese L. 2700

RADIO-GRAMMOFONI - Columbia "Erla", "Amra d",

Oil. riparazioni - Imp. per Cinematografico; Ditta ANTONINI - UDINE - Via Garibaldi 15



La birra è fatta principalmente con orzo. Le sue qualità come bevanda che dissetando nutre e aiuta il ripristino delle forze, sono riconosciute da tutti i medici. Fatene la vostra bibita preferita in casa e fuori.

BEVEVE BIRRA ITALIANA, OTTIMA E CONVENIENTE

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

ARE Apparecchi Radio - Elettrici E. TRAVAGINI - UDINE VIAMERCATOVECCHIO N. 2 - TELEFONO N. 6-9

SELLO MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI Fondato 1868 - UDINE - Telefono N. 10 Piazza Umberto I e Palazzo Comunale FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO-SEMPLICE e di LUSO

INGELENTE RADIO - Tipo V 3 - 15 - 2000 mt. L. 1380 AT SWATER HENT RADIO - Modelli 1930 Tipi 42 - 44 - 46 - 55 - 60 RADIO MARELLI - Tipo "Musagete", in mobile tasse tasse comprese L. 2700 CROSLEY RADIO - 7 valvole: A.F. schermate: B.F. push-pull-altoparlante elettro-dinamico-mobile elegantissimo tasse comprese L. 2700 RADIO-GRAMMOFONI - Columbia "Erla", "Amra d", Oil. riparazioni - Imp. per Cinematografico; Ditta ANTONINI - UDINE - Via Garibaldi 15

La domenica sportiva

Il Podestà ai bianco-neri

Foto. co. dott. Gino di Caporiacco, podestà di Udine, uomo che intende lo sport come potenza di vita e sana manifestazione di virilità, ha stamane inviato al cav. dott. Roiatti, presidente dell'A. C. Udinese, il telegramma seguente:

Ai calciatori di Udine che hanno compiuto lo sforzo e che hanno raggiunto la vittoria il più vivo compiacimento del Podestà e della cittadinanza.

Il cav. Roiatti ha così risposto: «Compiacimento Podestà accolto con particolare gradimento calciatori udinesi, che in ogni contingenza han trovato nella S. P. interessamento e parola incitatrice stop. A nome dirigenti giocatori soci Associazione calcio riconoscente ringrazio S. P. il Istituzionale».

Il Campionato di Calcio I risultati DIVISIONE NAZIONALE

- SERIE A**
- Milan - Pro Vercelli 3 a 0
 - Torino - Ambrosiana 4 a 1
 - Modena - Grimonese 5 a 1
 - Brescia - Bologna 2 a 0
 - Triestina - Padova 3 a 1
 - Alessandria - Livorno 3 a 1
 - Roma - Pro Patria 5 a 0
 - Genova - Juventus 3 a 0
 - Napoli - Lazio 3 a 0
- SERIE B**
- Parma - Dominante 3 a 2
 - Pioraitina - Legnano 1 a 1
 - Montefalco - Reggiana 3 a 1
 - Novara - Pistoiese 1 a 0
 - Atalanta - Biellese 1 a 0
 - Verona - Venezia 3 a 1
 - Bari - Fiumana 4 a 2
 - Spezia - Prato - a -
 - Casale - Lecce 3 a 1
- PRIMA DIVISIONE GIRONI C**
- Ciarense - Trieste 1905 - a -
 - S.P.A.L. - Mantova 3 a 1
 - Thiene - Gorizia 4 a 3
 - Udinese - Forlì 4 a 1
 - Gorizia - Rovigo 2 a 0 (1)
 - Faenza - Treviso 4 a 2
 - Ancona - Carpi 0 a 0
 - Mirandolese, riposa

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale	Incontri	Punti
Ambrosiana	31	55
Genova 1893	31	48
Juventus	31	47
Torino	31	46
Alessandria	31	45
Brescia	31	44
Bologna	31	43
Milan	31	42
Lazio	31	41
Pro Patria	31	40
Triestina	31	39
Modena	31	38
Livorno	31	37
Padova	31	36
Grimonese	31	35

Divisione Nazionale

SERIE A	Incontri	Punti
Ambrosiana	31	55
Genova 1893	31	48
Juventus	31	47
Torino	31	46
Alessandria	31	45
Brescia	31	44
Bologna	31	43
Milan	31	42
Lazio	31	41
Pro Patria	31	40
Triestina	31	39
Modena	31	38
Livorno	31	37
Padova	31	36
Grimonese	31	35

SERIE B

Casale	31	44
Legnano	31	43
Pistoiese	31	42
Dominante	31	41
Fioraitina	31	40
Venezia	31	39
Verona	31	38
Novara	31	37
Atalanta	31	36
Bari	31	35
Parma	31	34
Montefalco	31	33
Lecce	31	32
Spezia	31	31
Biellese	31	30
Reggiana	31	29
Fiumana	31	28
Prato	31	27

Prima Divisione

Gironi C	Incontri	Punti
Udinese	28	43
S.P.A.L.	28	39
Gorizia	28	35
Trieste 1905	27	34
Treviso	28	31
Mirandolese	28	30
Ciarense	27	30
Aucanitana	28	29
Forlì	28	28
Mantova	28	25
Thiene	28	25
Faenza	28	24
Gorizia	28	23
Carpi	28	19
Rovigo	28	12

CALCIO. — Sul campo udinese, di via Paderno l'Olimpia ha clamorosamente sconfitto l'Arbitro del I Sestiere per 6 a 1. Arbitro Gori.

I bianco-neri in divisione nazionale

L'Udinese chiude vittoriosamente il campionato piegando di forza il Forlì per 4 a 1

(Nilo). — Per l'ultimo incontro di campionato, folla enorme si è riversata terri al Campo Polisportivo Moretti.

Le note sull'andamento della partita non subentrava il drammatico finale, imposto dal bianco-neri, essa la si poteva considerare una delle più scabie della lunga stagione.

L'Udinese nei primi tre quarti, d'ora di gioco poche volte è riuscita a ritrovarsi; e la tecnica di conseguenza non era pressoché bandita. Mentre il trilo difensivo non subì né alti né bassi, il reparto mediano, con un Magrini stranamente impreciso, non riuscì a rendersi troppo utile nel doppio ruolo di sostenere la difesa e di formare piattaforma di slancio agli uomini di punta.

La ripresa è stata, ma solo nella parte finale, tutt'altra cosa. L'Udinese, vedendo che le cose si mettevano male, raccoglieva come un sol uomo le forze, e sferrava una tremenda quanto inesorabile offensiva sotto i colpi la compagine fiorentina, tutta ragomitolata in difesa, doveva cedere fino al punto di lasciar battere tre volte il proprio coraggioso portiere.

Al periodo del gioco fucoso e brillante hanno contribuito, ripetiamo, tutti e particolarmente il classico Miconi, Bartesaghi e Modotti. Bonino, fatto accorto, ha tenuto a dovere i laterali dei quali Magrini ebbe una ripresa meravigliosa tale cioè da rimediare al disorganizzato primo tempo.

I rossi del Forlì hanno tenuto duro assai. Si sono buttati nella battaglia veramente a corpo morto, e chiuso alla pari il primo tempo, non hanno dimminuito l'impeto nella ripresa, sorretti dalla speranza di terminare con una mezza affermazione. Ma invano essi, quando i bianco-neri sono partiti a fondo, decisi a vincere, si sono chiusi in una gelosa difesa. La potenza dell'attacco e la stanchezza che su qualche uomo affiorava, hanno avuto ragione del coraggioso ospite, del quale piacquero maggiormente Podetti, Rosetti, Mazzoli e Romualdi.

I rossi ospiti, che hanno lo sfavore del sole, operano subito delle puntate in profondità. Al 1° un rimando di Loschi fa viaggiare Miconi e Modotti che non concludono. Appresso un passaggio di Miconi è raccolto da Vittorio che spara alto.

Al 3° breve ma irruente azione degli ospiti a cui ne segue un'altra del bianco-neri. Puntazioni contro Udine. Una forte centrata di Vittorio al 5° viene deviata in angolo da Romualdi I; il tiro conseguente va a spolverare dietro la rete. Un minuto dopo Rosetti sculpa una bella tuga per fallo a lato. Al 7° Belotto e Loschi rompono assai avversari in forze. Poco dopo Bonino lancia Modotti, questi sul fondo mette al centro, ma Vittorio, che è piazzato, per un attimo di incertezza, si fa soffiare il pallone da Sillimani. Tiro di Miconi che va fuori di poco.

Al 10° giunge il primo punto udinese: è Modotti che approfitta di una inesplicita uscita del portiere per collocare in rete. Insiste Udine. Tiro di Vittorio e Bartesaghi al 13°. Appresso Bonino rompe di forza un attacco dei rossi. Scatti di Modotti.

Il tempo: Udinese 3 - Forlì 0

Scatti bianco-neri. Al 2° sterile irruzione degli ospiti nell'area dei quali al 5° si assiste ad una pericolosa mischia. Appresso Loschi e Gerace liberano. Al 7° fortunosa bloccata di Romualdi.

L'Udinese comincia a galvanizzare i ranghi; preme e dà lavoro difficoltoso a Romualdi. Una bella fuga di Podetti al 14°. Tiro di Miconi e Zilli al quarto d'ora. Dopo altre parate di Romualdi, gli ospiti intravedono un'azione che Loschi frantuma. Tiro alzato di Zilli. Al 21° infruttuosa punizione d'angolo contro il Forlì.

Le mischie in area dei rossi cominciano a farsi più frequenti. Una rovesciata di testa di Miconi trova vigile il portiere. Al 28° centrata di Rosetti ed arresto di precisione del bravo Cassetti. Loschi al 30° scaraventa a lato una punizione dal limite.

Il giro d'Italia vinto da MARCHISIO MARA primo a Milano

Binda batte Girardengo nella riunione d'attesa

MILANO, 8. — Oggi nel pomeriggio, allo stadio civico sono arrivati i corridori partecipanti alla quindicesima e ultima tappa del giro ciclistico d'Italia, iniziato il 17 maggio a Messina.

Lo stadio era affollatissimo di pubblico e dal pulpitarie assistevano numerose personalità cittadine e sportive.

In attesa dell'arrivo allo stadio, si sono svolte alcune gare ciclistiche, delle quali una fra i due campioni Binda e Girardengo. Le tre prove, velocità a cronometro e inseguimento, sono state tutte vinte da Alfredo Binda.

Verso le 16.40 viene preannunciato il prossimo arrivo dei corridori: l'ultimo traguardo a Tradate è stato vinto da Ferioli. Qualche minuto dopo un gruppo composto di circa 40 corridori entra per la porta principale, nello stadio, per compiere l'ultimo giro in volata. In testa al gruppo è Rovida; questi però negli ultimi metri del giro viene sorpassato da Mara, il quale taglia primo il traguardo salutato da entusiastiche acclamazioni da parte del pubblico.

Il vincitore compie il giro d'onore dello stadio e successivamente un altro giro viene compiuto da Marchisio, primo assoluto e vincitore del giro d'Italia. Entrambi vengono vivamente acclamati.

Oltre 60 corridori hanno terminato il giro, mentre alla prima tappa ne partecipavano circa 130.

La gradita presenza del Segretario Politico

L'altra sera nella trattoria «Alle due palme» il Rapid San Rocco del IV Sestiere ha festeggiato con un fraterno banchetto la recente vittoria ottenuta nel combattivissimo torneo Coppa Toro.

Una quarantina circa, i convitati, tra i quali notammo il cav. dott. Giacomo Luchini vice segretario politico del Fascio di Udine, il sig. Armando Colla capo del IV Sestiere; il cap. Casoli e rag. Bruni commissari sportivi del medesimo Sestiere; il sig. Ambrogio Piatti presidente attivissimo del Rapid San Rocco; il sig. Perini vice capo IV Sestiere; il sig. Gino Piccini vice presidente; il sig. Angelini rappresentante dei prodotti Toro; i giocatori Loschi, Zilli e Vittorio dell'Udinese ed altri ancora.

Il pranzo è stato servito all'aperto, ove a fianco dei convitati faceva bella mostra di sé la bellissima Coppa Toro, guadagnata dai campioni friulani sotto l'egida del IV Sestiere e mercé le assidue cure del signor Piatti.

Inutile dire che vi ha regnato il più schietto entusiasmo. In fine, a complemento del significativo e brillante raduno, hanno pronunciato elevate parole di circostanza rispettivamente il rag. Bruni, il signor Angelini ed il cav. Luchini, tutti applauditissimi.

Dopo il banchetto, quasi tutti i presenti si sono portati nella sede del IV Sestiere in via Venezia, ove tra il più vivo entusiasmo hanno improvvisato caldi e bellissimi discorsi il signor Colla, il signor Perini ed il collega G. A. Colonnello.

Alle ore piccole l'armoniosa adunata si scioglie.

Il «Gran Premio Vidussi» Carlo Boemo riprende a vincere Marchetti e Gattesco ai posti d'onore

A cura dello S. C. Basaldella si è svolto ieri, sul circuito Udine-Pradamano-Udine, da ripetere quattro volte con classifica a punti, il Gran premio Vidussi, libero ai federati di quinta categoria.

La presenza dei migliori elementi della regione ha fatto sì che la gara offrisse fasi particolarmente interessanti ed un ritmo straordinariamente veloce.

La vittoria è toccata a Carlo Boemo, di cui sono note le doti di assistita e di velocista; egli però ha trovato nel non più giovane Marchetti un degno avversario. Il pure anziano Gattesco ha fornito una gara superiore all'attesa.

I vittoriosi della «Coppa Toro» a banchetto

L'altra sera nella trattoria «Alle due palme» il Rapid San Rocco del IV Sestiere ha festeggiato con un fraterno banchetto la recente vittoria ottenuta nel combattivissimo torneo Coppa Toro.

Una quarantina circa, i convitati, tra i quali notammo il cav. dott. Giacomo Luchini vice segretario politico del Fascio di Udine, il sig. Armando Colla capo del IV Sestiere; il cap. Casoli e rag. Bruni commissari sportivi del medesimo Sestiere; il sig. Ambrogio Piatti presidente attivissimo del Rapid San Rocco; il sig. Perini vice capo IV Sestiere; il sig. Gino Piccini vice presidente; il sig. Angelini rappresentante dei prodotti Toro; i giocatori Loschi, Zilli e Vittorio dell'Udinese ed altri ancora.

Il pranzo è stato servito all'aperto, ove a fianco dei convitati faceva bella mostra di sé la bellissima Coppa Toro, guadagnata dai campioni friulani sotto l'egida del IV Sestiere e mercé le assidue cure del signor Piatti.

Inutile dire che vi ha regnato il più schietto entusiasmo. In fine, a complemento del significativo e brillante raduno, hanno pronunciato elevate parole di circostanza rispettivamente il rag. Bruni, il signor Angelini ed il cav. Luchini, tutti applauditissimi.

Dopo il banchetto, quasi tutti i presenti si sono portati nella sede del IV Sestiere in via Venezia, ove tra il più vivo entusiasmo hanno improvvisato caldi e bellissimi discorsi il signor Colla, il signor Perini ed il collega G. A. Colonnello.

Alle ore piccole l'armoniosa adunata si scioglie.

Il «Gran Premio Vidussi» Carlo Boemo riprende a vincere Marchetti e Gattesco ai posti d'onore

A cura dello S. C. Basaldella si è svolto ieri, sul circuito Udine-Pradamano-Udine, da ripetere quattro volte con classifica a punti, il Gran premio Vidussi, libero ai federati di quinta categoria.

La presenza dei migliori elementi della regione ha fatto sì che la gara offrisse fasi particolarmente interessanti ed un ritmo straordinariamente veloce.

La vittoria è toccata a Carlo Boemo, di cui sono note le doti di assistita e di velocista; egli però ha trovato nel non più giovane Marchetti un degno avversario. Il pure anziano Gattesco ha fornito una gara superiore all'attesa.

«Trofeo Giovanni Gorin» INIZIO IL 22 CORR.

Il Comitato della S. S. Rapid S. Rocco IV Sestiere, rende noto a tutte le Società calcistiche libere, che per dare modo alle Società ritardatarie e per la sistemazione del Campo sportivo del suddetto Comitato, il torneo per il trofeo a Giovanni Gorin, e le altre tre Coppe, avrà inizio il giorno 22 corr. anziché il giorno 15 e le iscrizioni si chiuderanno il giorno 14 corr. alle ore 23 precise.

Il Comitato: Ambrogio Piatti, Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO, Tibone, Resp. del Banca e Circolo - Udine

AVVISI ECONOMICI OFFERTE D'EMPIEGO CERCASI uomo come manovale con moglie senza figli come custode villa. Indirizzare offerte Casetta 89 Unione Pubblicità Udine.

FITTO elegante stanza indipendente persona distinta. Via della Cisterna numero 8.

ACQUISTO motoleggera o bicchiere percellissima con impianto elettrico purché vera occasione. Scrivere dettagliatamente Casetta 94 Unione Pubblicità Udine.

HOTEL Stivo - Lago, Valle Cel, Trentino, metri - 950 boschi, canottaggio, tennis.

STOFFE inglesi occasione L. 100 taglio vestito. Costantini, Sottoportici Cotazza.

TRASLOCCHI con autogonone auto trasporti. Sabino Leskovic, Viale Stazione Udine.

PIANOFORTE verticale ottimo per studio 1800, trattabili. Stra occasione. Via Grazzano 63 Udine.

SALOTTINO pezzi 10 stile Luigi XV lire 2200. Verdesi pure mobili antichi metà prezzo. Udine, Via Portanuova 13.

VILLETTA 3 appartamenti venduti affittati anche separatamente. 2 chili metri Udine comodità tram. Rivolgere Casetta 91 Unione Pubblicità Udine.

OFFRESI gratis terra da giardinare Rivoggersi Via Aquileia 59, Udine.

ACCORDATORE pianoforti, preventi. Qualsiasi riparazione. Costa, S. Caterina, Udine.

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentarie dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria) Ricevuti i giorni Feriali

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNI Capelli lucidi e superlativo depurare le brillanti avvertenze, fatti oculati al tencano con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li va crescere folli e vigorosi e negli uomini ed allontanando la fatica ed il prurito. Vasetto L. 550 per posta L. 45

La forza e il calore ritornano 1° anno in pallidura del volto spariscono usando il PILLO PACELLI che essendo elispecifico in un attimo, si assimila, dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi di sangue malato spariscono. Flacone L. 65 per posta L. 75

Calore gastro-intestinale Allevia dolori e brucia digestione che è la causa di dolori di capo male e si guariscono con la GEL PACELLI PEPERESCENTE, che è efficacissima e guo il Fiasone grande L. 850. Piccolo lire 440 per posta L. 50

La caduta dei capelli si arresta. Lozione Anzozzi paralizzante che abbi cura il bulbo distruggendo tutto ciò che è fuori della forfora e del prurito. L'unico non così profano. Flacone L. 1150 per posta L. 14

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI - Udine. Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 35-101 (1928)

CINEMA - RADIO ANTONINI - UDINE - Via Gemona, 15

“ERLA,, - APPARECCHI RADIO - “HORNIPHON,,

“KNIGHT,, “SITI,, “MARELLI,, “UNDA,, “ATVATER KENT,,

Apparecchi portatili a valigia (funzionanti ovunque, in treno, auto, mari, monti, senza antenna, senza terra, senza rete luce) Radioperfecta - Gnome Rées

Amplificatori fonografici - Radio Fonografi in mobile con chassis “Webster,, - “Erla,,

Impianti Cinematografici completi per films muti e sonori, sistemi A. Prevost e C. - Fonofilms Italo “Robimarca,,

Preventivi - Preferenze - Soprannuoghi - Collaudi - Off. di Riparazioni